



Provincia di Perugia

OGGETTO: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE FINALIZZATA ALLA GESTIONE DELLE STRUTTURE E DEI TERRENI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI PERUGIA SITI IN LOCALITA' ISOLA POLVESE COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO.

Chiarimenti a quesiti posti in vigenza di pubblicazione del bando.

Perugia, 23.02.2016

Quesito n. 1

In merito all'affidamento in gestione di Isola Polvese, sottopongo i seguenti quesiti:

-Sarebbe possibile effettuare lavori per la costruzione di una piscina riservata ad alcuni ospiti e pertanto di dimensioni adeguate (in luogo naturalmente idoneo e compatibile alla struttura di Isola?)?

- Inoltre in caso di ATI costituenda è sufficiente per la validità della domanda il sopralluogo effettuato dal rappresentate legale della società mandataria o è necessario che al sopralluogo siano partecipi tutti i legali rappresentati delle imprese?

Risposta n. 1

Con riferimento a quanto richiesto al quesito n. 1, si precisa quanto segue:

- E' possibile effettuare lavori per la costruzione di una piscina, a condizione che il progetto, previa autorizzazione della Provincia, ottenga tutte le necessarie autorizzazioni (comune, soprintendenza, ecc..).

Tale eventuale realizzazione, trattandosi di opera di miglioramento, potrà essere scomputata dal canone di locazione nei limiti previsti dal capitolato;

- E' sufficiente che il sopralluogo venga effettuato da un componente dell'ATI (è indifferente il ruolo ricoperto all'interno dell'ATI).

Quesito n. 2

Premessa

Negli atti di gara si evidenzia che per “ l’affidamento in concessione “ la stazione appaltante ha individuato tra i criteri per la scelta dell’offerta migliore quella del prezzo più basso e quindi non viene adottato come criterio di aggiudicazione quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa previsto per gli appalti da affidarsi con il dialogo competitivo e per le aggiudicazioni delle concessioni.

Nel contempo non vengono allegati tra i documenti di gara il piano economico-finanziario (il documento nel quale sono rappresentati i presupposti e le condizioni per l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della gestione per la durata del rapporto concessorio) Ricordando che l’art. 143 del D.lgs dispone che “L’offerta e il contratto devono contenere il piano economico-finanziario di copertura degli investimenti e della connessa gestione per tutto l’arco temporale prescelto ” sembra evincersi che il Concessionario non debba presentare in sede di gara il piano economico finanziario elaborato per l’offerta.

L’appalto non evidenzia un parametro di assoluto rilievo, quale il valore stimato della concessione, e quindi pone il sottoscritto proponente partecipante alla gara in una situazione di estrema incertezza nella formulazione della propria offerta (la Legge impone che il calcolo relativo alla determinazione dell’importo del servizio oggetto di concessione deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dall’art. 29, comma 1 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163).

Accertato che l’art. 30 del D.lgs 163/2006 stabilisce che “nella concessione di servizi la controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio. Il soggetto concedente stabilisce in sede di gara anche un prezzo, qualora al concessionario venga imposto di praticare nei confronti degli utenti prezzi inferiori a quelli corrispondenti alla somma del costo del servizio e dell’ordinario utile di impresa, ovvero qualora sia necessario assicurare al concessionario il perseguimento dell’equilibrio economico-finanziario degli investimenti e della connessa gestione in relazione alla qualità del servizio da prestare” risulta chiaro che il concessionario debba essere messo in grado di definire quanto meno i costi di manutenzione straordinaria o di adeguamento normativo(nell’appalto messi a suo carico) che sono alla base, vista la limitata durata della concessione, dell’equilibrio richiamato dalla legge.

Si ricorda infatti che "Equilibrio economico-finanziario", il complesso dei presupposti e delle condizioni di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria di un progetto di investimento, ossia la capacità del progetto di creare valore nel corso della concessione, generando un livello di redditività per il capitale investito adeguato rispetto alle aspettative dell'investitore privato e flussi monetari sufficienti a garantire il rimborso dei finanziamenti ed un'adeguata redditività per gli azionisti;

In mancanza del minimo valore richiesto negli investimenti “le imprese partecipanti alla gara sono in una situazione di estrema incertezza nella formulazione della propria offerta” ed essendo il criterio di offerta quella del prezzo più basso, non verrà mai premiata l’impresa che investirà di più. E’ chiaro che il "Rischio operativo", (rischio del mancato recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti legato alla gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione, comprendente un rischio sul lato della domanda o sul lato dell’offerta, o entrambi) debba essere a carico del concessionario ma sulla base di presupposti univoci per tutti i concorrenti;

Sulla base di quanto sopra si formulano i seguenti quesiti:

Quesito n°1

L'offerta deve contenere il piano economico-finanziario di copertura degli investimenti e della connessa gestione per tutto l'arco temporale prescelto ?

Quesito n°2

La manutenzione straordinaria di cui si deve fare carico ai sensi dell'art.9 del Capitolato il Concessionario, è relativa a "tutte le strutture ed attrezzature" o solo a quelle "funzionali allo svolgimento delle attività previste dal capitolato (art.11 CSA)?

Ed in tale ultimo caso chi individua le strutture funzionali ; il concessionario in sede di consegna del servizio o la Stazione Appaltante ?

Quesito n°3

Alcune allegate planimetrie alla documentazione tecnica contengono (esempio fabbricati aziendali P. Frantoio):

Analisi del degrado

Interventi di progetto – Lavori edili Ripristino

Interventi di progetto – Lavori edili Miglioramento

Interventi di progetto – Lavori impiantistici Vedere schede di progetto

Questi interventi sono obbligatori a carico del concessionario?

In tale caso si richiedono le schede dei lavori impiantistici che non risultano allegate

Quesito n°4

Alcuni fabbricati ed opere dal sopralluogo sono risultati in completo stato di abbandono ed alcuni potrebbero interferire con la pubblica incolumità, ed hanno bisogno, per il loro utilizzo di un immediato intervento di " restauro e risanamento conservativo" (l'isola è ubicata in area vincolata) a titolo esemplificativo:

- I muri di contenimento lungo la viabilità di penetrazione

- La ex Lavanderia

- La palazzina molo

- Il tetto della casa di delfo

- Il 1° solaio del fabbricato uffici

- La rimessa Mezzi

- Tutti gli edifici fatiscenti e ruderi

La manutenzione straordinaria è intesa in senso generico estesa a tutti gli interventi o come letteralmente individuato dalla L.R. n.1/2015

Quesito n°5

Relativamente a tutti gli edifici di cui al quesito 4 che il concessionario definisce, in sede di consegna, non funzionali e quindi non utilizzabili per le attività in concessione, rimarranno in Capo alla Stazione Appaltante, ovvero il Concessionario dovrà rispondere sempre della sicurezza di detti edifici verso terzi?.

In tale ultima ipotesi il Concessionario ha anche l'obbligo della sua manutenzione straordinaria per evitare pericoli e risponderà anche del minor valore relativamente all'aggravamento della sua fatiscenza in conseguenza della vetustà e degli agenti atmosferici?

A titolo esemplificativo Qualora il concessionario non prenderà in carico la Rimessa mezzi, ove è evidente la necessità di rifacimento/consolidamento/risanamento conservativo del tetto ed a seguito di eventi atmosferici, il tetto dovesse crollare con conseguente rovina delle strutture

portanti, il concessionario sarebbe chiamato a rispondere dei maggiori danni rispetto alla situazione attuale?

Quesito n°6

Di fatto l'isola avrà tre condomini : il concessionario del presente affidamento, il gestore dell'Ostello e la Provincia di Perugia con le residue attività e fabbricati.

Tutte le reti di distribuzione e di depurazione che rientrano nell'area evidenziata nella planimetria allegata al capitolato saranno di competenza del Concessionario del presente affidamento, anche se opere condominiali con i gestori delle aree campite in giallo in detta planimetria?

Quesito n°7

Le reti di distribuzione (Energia Elettrica- Acqua ed altro) che dalla terra ferma arrivano ad Isola , sono escluse dall'appalto in quanto non sono riportate in nessun documento? Oppure sono opere condominiale, oppure sono di competenza del Concessionario del presente affidamento?

- la manutenzione del depuratore è a carico del concessionario?

Quesito n°8

Sono posti a carico del concessionario i lavori di adeguamento in materia igienico/sanitaria previste dalla vigente normativa nonché gli interventi di adeguamento alle normative in materia di sicurezza delle strutture ed attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività (art. 20 CSA)

Non risultano allegati alla documentazione di gara le certificazioni di legge che consentono di utilizzare nello stato di fatto gli immobili dati in concessione e non vengono indicati quali edifici hanno necessità, per il loro utilizzo (fatta eccezione della cucina) di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza ed alle altre normative in materia igienico-sanitaria ritenute obbligatorie.

Si richiede di specificare quanto sopra.

Quesito n°9

L'art. 7 bis consente al concessionario l'affitto dei terreni di cui con la presente si chiede l'estensione suddivisa per destinazione (uliveto- seminativo, ecc)

Inoltre si richiede, al fine di definire al meglio le entrate connesse alle agevolazioni fiscali e/o incamerare i contributi europei e quanto altro previsto per legge, se sono presenti vincoli speciali imposti da leggi regionali e/o europei che diminuiscano la possibilità di accedere a dette agevolazioni/contribuzioni

Quesito n°10

Si conferma la richiesta indicata nella nota di sopralluogo che vengano pubblicati sul sito della Provincia di Perugia, quanto dichiarato allegato nel capitolato ma non presente tra i documenti pubblicati:

- Elenco arredi ed attrezzature affidati in concessione (art. 2 -18 CSA)

- Certificazione di legge disponibili che ne attestino la destinazione d'uso (in particolare in riferimento alla

riclassificazione quinquennale delle attività ricettive a norma della L.R. 13/13 e s.m.i)

- Costi storici delle utenze

Quesito n°11

Il Capitolato all'art.5 "Requisiti richiesti" indica "Possono partecipare alla gara per l'affidamento in concessione dei beni individuati all'art. 2 i soggetti pubblici e/o privati in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato" ed il Bando di gara III.1.2) Soggetti ammessi a partecipare: Sono ammessi

a partecipare tutti i soggetti aventi diritto secondo le vigenti disposizioni in materia nonché secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del Capitolato, sia in forma singola che in forma associata, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/06 e di quelli eventualmente richiesti dalla normativa riferita alle attività oggetto della gestione.

Non vengono pertanto imposti gli altri limiti di cui al Dlgs.163/2006 :Art. 34. Soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici - Art. 39. Requisiti di idoneità professionale - Art. 41. Capacità economica e finanziaria dei fornitori e dei prestatori di servizi - Art. 42. Capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi.

Da quanto sopra si richiede

Qualunque soggetto , anche persona fisica, può partecipare all'affidamento? Oppure è necessario essere iscritto alla Camera di Commercio ed avere certificazioni per la gestione almeno dell'attività prevalente ricettiva?

Quesito n°12

E' presente Eternit sull'isola? Se si tale rimozione viene imposta al concessionario come attività di manutenzione straordinaria?

Quesito n°13

Può essere esercitato allevamento estensivo di bovini, suini, equini, avicoli o cunicoli nel rispetto del carico UBA Biologico per ha. di superficie?

Risposta n. 2

Premessa

Occorre doveroso in via preliminare effettuare alcune considerazioni di carattere giuridico sulla procedura di affidamento in oggetto.

Quest'ultima riguarda l'affidamento in concessione finalizzato alla gestione di varie strutture immobiliari (comprehensive di oliveto) site in località Isola Polvese. Trattasi con tutta evidenza di una **concessione di beni** rientranti nel patrimonio dell'Ente e **non di una concessione di servizi**.

Per potersi, infatti, invocare le disposizioni dell'art. 30 del D. Lgs. n. 163/2006 (concessione di servizi) occorre per prima cosa che il servizio da affidare ad un soggetto esterno, rientri nelle competenze istituzionali dell'Ente concedente, trasferendosi, da quest'ultimo al primo, completamente o prevalentemente il "rischio di gestione".

Tra l'altro la normativa sopra citata non è richiamata espressamente nel bando di gara, che fa invece riferimento alle disposizioni contenute nel R.D. n. 827/1924, sicuramente più pertinenti al caso di specie.

Per ciò che concerne il criterio di aggiudicazione della procedura, si precisa che quello prescelto dall'amministrazione non è "il prezzo più basso" riferito chiaramente ad un appalto pubblico, ma quello delle **"offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base di gara"** (vale a dire le offerte devono essere espresse in rialzo rispetto alla fissata base d'asta) ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lettera c) del citato R.D. n. 827/1924, come riportato con tutta evidenza nella *lex specialis*.

Quanto stabilito risulta conforme alla vigente normativa che, per le concessioni di beni, non risulta essere racchiusa un unico testo di legge, dovendosi piuttosto far riferimento - in via analogica - a discipline operanti in settori differenti ed eterogenei.

A maggior ragione si precisa la non applicabilità alla fattispecie in esame delle disposizioni relative agli appalti pubblici.

Infine, per ciò che concerne la definizione del piano economico-finanziario, sarà discrezione dell'aggiudicatario presentare, in una successiva fase rispetto a quella della partecipazione alla gara, un proprio piano economico-finanziario da sottoporre alla Provincia ai fini di una valutazione di sostenibilità degli investimenti proposti.

Premesso quanto sopra si chiarisce quanto di seguito riportato.

Quesito n. 1

L'offerta deve contenere il piano economico-finanziario di copertura degli investimenti e della connessa gestione per tutto l'arco temporale prescelto ?

Risposta: Il disciplinare non prevede la redazione del Piano Economico-Finanziario. Vedasi quanto riportato nelle premesse.

Quesito n°2

La manutenzione straordinaria di cui si deve fare carico ai sensi dell'art.9 del Capitolato il Concessionario, è relativa a "tutte le strutture ed attrezzature" o solo a quelle "funzionali allo svolgimento delle attività previste dal capitolato (art.11 CSA)?

Ed in tale ultimo caso chi individua le strutture funzionali ; il concessionario in sede di consegna del servizio o la Stazione Appaltante ?

Risposta: La manutenzione straordinaria è da intendersi relativa alle strutture/attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività previste dal capitolato e/o a tutte le strutture/attrezzature che il concessionario riterrà funzionali alla propria attività.

Pertanto, l'individuazione delle strutture/attrezzature funzionali alle attività svolte da sottoporre a manutenzione straordinaria, rimane in capo al concessionario. Resta inteso che quest'ultimo ha l'onere di garantire il corretto espletamento delle attività richieste dal Capitolato.

Quesito n°3

Alcune allegate planimetrie alla documentazione tecnica contengono (esempio fabbricati aziendali P.Frantoio):

Analisi del degrado

Interventi di progetto – Lavori edili Ripristino

Interventi di progetto – Lavori edili Miglioramento

Interventi di progetto – Lavori impiantistici Vedere schede di progetto

Questi interventi sono obbligatori a carico del concessionario? In tale caso si richiedono le schede dei lavori impiantistici che non risultano allegate.

Risposta: Si ribadisce quanto riportato al punto precedente, gli interventi alle strutture/attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività previste dal capitolato e/o a tutte le strutture/attrezzature che il concessionario riterrà funzionali alla propria attività.

Non sono previsti interventi obbligatori specifici, a carico del concessionario, richiesti da questa Amministrazione, così come si evince dall'art. 11 del Capitolato di seguito riportato:

“A carico del Concessionario è la Manutenzione straordinaria delle Strutture funzionali allo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato, debbono intendersi tutte le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici e delle loro pertinenze, sempre che non alterino i volumi e le superfici complessive delle unità immobiliari e non comportino modifica della destinazione d'uso, e inoltre le opere e le modifiche necessarie a sostituire o eliminare materiali inquinanti;”.

Si precisa, inoltre, che l'amministrazione metterà a disposizione tutta la documentazione tecnica in suo possesso riferita alle strutture individuate dal concessionario per i relativi interventi tecnici.

Quesito n°4

Alcuni fabbricati ed opere dal sopralluogo sono risultati in completo stato di abbandono ed alcuni potrebbero interferire con la pubblica incolumità, ed hanno bisogno, per il loro utilizzo di una immediato intervento di “ restauro e risanamento conservativo” (l'isola è ubicata in area vincolata) a titolo esemplificativo:

- I muri di contenimento lungo la viabilità di penetrazione
- La ex Lavanderia
- La palazzina molo
- Il tetto della casa di delfo
- Il 1° solaio del fabbricato uffici
- La rimessa Mezzi
- Tutti gli edifici fatiscenti e ruderi

La manutenzione straordinaria è intesa in senso generico estesa a tutti gli interventi o come letteralmente individuato dalla L.R. n.1/2015

Risposta: Per “manutenzione straordinaria” si intende quanto riportato al Capo IV *-Definizioni di carattere generale – art. 7, comma 1, lett. b)* della L.R. n. 1/2015.

Nelle more dell'esecuzione degli interventi che il concessionario riterrà necessari allo svolgimento delle proprie attività e nel caso in cui siano presenti situazioni di pericolo per la pubblica incolumità dovranno essere poste in essere, da parte del concessionario stesso, tutte le misure necessarie al fine di garantire la fruibilità in sicurezza delle aree e degli edifici.

Pertanto le aree e/o gli edifici che presentano situazioni di pericolo, dovranno essere interdetti, delimitandone sia l'accesso che l'avvicinamento.

Quesito n°5

Relativamente a tutti gli edifici di cui al quesito 4 che il concessionario definisce, in sede di consegna, non funzionali e quindi non utilizzabili per le attività in concessione, rimarranno in Capo alla Stazione Appaltante,

ovvero il Concessionario dovrà rispondere sempre della sicurezza di detti edifici verso terzi?.

Risposta: Il concessionario ne risponderà nei limiti di quanto indicato nel precedente quesito n. 4, vale a dire adottando tutte le misure necessarie al fine di interdire l'accesso e la fruibilità.

QUESITO N°6

Di fatto l'isola avrà tre condomini : il concessionario del presente affidamento, il gestore dell'Ostello e la Provincia di Perugia con le residue attività e fabbricati.

Tutte le reti di distribuzione e di depurazione che rientrano nell'area evidenziata nella planimetria allegata al capitolato saranno di competenza del Concessionario del presente affidamento, anche se opere condominiali con i gestori delle aree campite in giallo in detta planimetria?

Risposta: Si precisa che la manutenzione delle le reti di distribuzione e di depurazione deve intendersi ripartita tra i fruitori delle medesime.

Quesito n°7

Le reti di distribuzione (Energia Elettrica- Acqua ed altro) che dalla terra ferma arrivano ad Isola , sono escluse dall'appalto in quanto non sono riportate in nessun documento? Oppure sono opere condominiale, oppure sono di competenza del Concessionario del presente affidamento?

- la manutenzione del depuratore è a carico del concessionario?

Risposta: Le reti di distribuzione (Energia Elettrica- Acqua ed altro) che dalla terra ferma arrivano ad Isola, sono escluse dall'affidamento in concessione.

La manutenzione del depuratore rimane a carico pro quota dei diversi fruitori.

Quesito n°8

Sono posti a carico del concessionario i lavori di adeguamento in materia igienico/sanitaria previste dalla vigente normativa nonché gli interventi di adeguamento alle normative in materia di sicurezza delle strutture ed attrezzature funzionali allo svolgimento delle attività (art. 20 CSA)

Non risultano allegati alla documentazione di gara le certificazioni di legge che consentono di utilizzare nello stato di fatto gli immobili dati in concessione e non vengono indicati quali edifici hanno necessità, per il loro utilizzo (fatta eccezione della cucina) di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza ed alle altre normative in materia igienico-sanitaria ritenute obbligatorie.

Si richiede di specificare quanto sopra

Risposta: L'adeguamento alle norme di sicurezza ed alle altre normative in materia igienico-sanitaria sono ritenute obbligatorie per gli edifici ed attrezzature che saranno utilizzati dal concessionario e resi fruibili al pubblico.

QUESITO N°9

L'art. 7 bis consente al concessionario l'affitto dei terreni di cui con la presente si chiede l'estensione suddivisa per destinazione (uliveto- seminativo, ecc). Inoltre si richiede, al fine di definire al meglio le entrate connesse alle agevolazioni fiscali e/o incamerare i contributi europei e quanto altro previsto per legge, se sono presenti vincoli speciali imposti da leggi regionali e/o europei che diminuiscano la possibilità di accedere a dette agevolazioni/contribuzioni.

Risposta: La quantificazione e la qualificazione catastale dei terreni sarà resa disponibile a seguito dell'aggiudicazione.

In merito alla presenza di vincoli speciali che diminuiscano la possibilità di accedere alle agevolazioni/contribuzioni europee e/o regionali si fa presente che questa Amministrazione per sua natura non ha accesso ai tali contributi e non è conoscenza, conseguentemente, dei limiti imposti dalle relative normative ai fini del loro ottenimento.

Quesito n°10

Si conferma la richiesta indicata nella nota di sopralluogo che vengano pubblicati sul sito della Provincia di Perugia, quanto dichiarato allegato nel capitolato ma non presente tra i documenti pubblicati:

- Elenco arredi ed attrezzature affidati in concessione (art. 2 -18 CSA)

- Certificazione di legge disponibili che ne attestino la destinazione d'uso (in particolare in riferimento alla riclassificazione quinquennale delle attività ricettive a norma della L.R. 13/13 e s.m.i)

- Costi storici delle utenze.

Risposta: Si precisa che l'elenco degli arredi ed attrezzature affidati in concessione sarà riportato nel verbale di consegna, nella stessa sede saranno fornite le certificazioni di legge disponibili ed i costi storici delle utenze.

Quesito n°11

Il Capitolato all'art.5 "Requisiti richiesti" indica "Possono partecipare alla gara per l'affidamento in concessione dei beni individuati all'art. 2 i soggetti pubblici e/o privati in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato" ed il Bando di gara III.1.2) Soggetti ammessi a partecipare: Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti aventi diritto secondo le vigenti disposizioni in materia nonché secondo le disposizioni di cui all'art. 5 del Capitolato, sia in forma singola che in forma associata, in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/06 e di quelli eventualmente richiesti dalla normativa riferita alle attività oggetto della gestione.

Non vengono pertanto imposti gli altri limiti di cui al Dlgs.163/2006 :Art. 34. Soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici - Art. 39. Requisiti di idoneità professionale - Art. 41. Capacità economica e finanziaria dei fornitori e dei prestatori di servizi - Art. 42. Capacità tecnica e professionale dei fornitori e dei prestatori di servizi.

Da quanto sopra si richiede Qualunque soggetto, anche persona fisica, può partecipare all'affidamento? Oppure è necessario essere iscritto alla Camera di Commercio ed avere certificazioni per la gestione almeno dell'attività prevalente ricettiva?

Risposta: Come specificato dagli atti di gara possono partecipare alla presente procedura di affidamento sia persone fisiche che persone giuridiche, in possesso dei requisiti di ordine generale (ex art. 38 del D. Lgs. n. 163/06 applicabile in via analogica) e di tutti quelli eventualmente richiesti da specifiche normative di settore inerenti le attività poste in essere nei beni immobili oggetto di affidamento.

Quesito n°12

E' presente Eternit sull'isola? Se si tale rimozione viene imposta al concessionario come attività di manutenzione straordinaria?

Risposta: Si precisa che se con Eternit si intende il cemento-amianto, per quanto a conoscenza dell'Amministrazione le coperture non risultano realizzate con questo materiale. Tuttavia, richiamando altresì quanto stabilito dalla lex specialis di gara, qualora fosse riscontrata la presenza di amianto in qualche manufatto, ricompreso tra quelli necessari all'attività del concessionario, la sua messa in sicurezza/rimozione sarà riconosciuta e scomputata dal canone, fermo restando l'importo massimo fissato dal capitolato.

Quesito n°13

Può essere esercitato allevamento estensivo di bovini, suini, equini, avicoli o cunicoli nel rispetto del carico

UBA Biologico per ha. di superficie?

Risposta: L'attività relativa al quesito non è prevista dal bando. Tuttavia, qualora venga proposta dal concessionario, questa amministrazione si riserverà di valutarla e consentirla, fatte salve le necessarie ed eventuali autorizzazioni dovute per legge.